

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
GR 59.06 – AREA “PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI”

Ai destinatari dell'Avviso Pubblico di
cui alla DE G09767 del 25.07.2022 e
ss.mm.ii.

Oggetto: Avviso per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015. Esiti del monitoraggio dell'offerta formativa e disposizioni per l'attuazione degli interventi.

COMUNICATO

In connessione con la riattivazione del finanziamento dell'offerta formativa pubblica, attraverso l'emanazione dell'Avviso pubblico DD n. G09767 del 25/07/2022, relativo all'individuazione dei soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale agli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante, è sorta la necessità di programmare e gestire in modo ottimale tale offerta per un impiego efficace e efficiente dell'importante dotazione finanziaria stanziata.

In particolare, le attività poste in essere successivamente alla conclusione delle istruttorie sulla candidature degli enti, il tema di un impiego strategico dei fondi è stato declinato a livello di modalità per l'effettivo finanziamento dei corsi che si rendono necessari a soddisfare la richiesta di formazione che parte dal territorio, puntando su un meccanismo che incentivi soluzioni dinamiche e strutturalmente rispondenti a supportare la realizzazione di un numero consistente di corsi in tempi brevi, anche superando le 20 edizioni attualmente finanziate con la prima candidatura a valere sull'Avviso.

Anche a seguito dei principali risultati emersi dall'analisi dei dati relativi al monitoraggio e alle previsioni dell'offerta formativa, acquisiti a seguito della richiesta effettuata dalla scrivente Direzione con nota protocollo n. 999121 del 12 ottobre 2022, è possibile delineare alcune prassi operative che articolano l'architettura del dispositivo, in particolare relative ai meccanismi per l'assegnazione delle risorse finanziarie connessi agli impegni realizzativi che realisticamente ciascun Ente ha dichiarato di poter sostenere che permettano, anche, il pieno utilizzo delle risorse stanziate sull'Avviso e, a seguire, un tempestivo loro incremento in caso di necessità dell'avvio di nuova offerta formativa.

- A. L'offerta di formazione per l'apprendistato professionalizzante si caratterizza per essere una offerta di formazione che ripercorre sentieri tradizionali (per lo più percorsi per l'acquisizione di Competenze di base e trasversale) all'interno di un Catalogo che pure - anche se rivisto per alcuni dei suoi contenuti in concomitanza con l'uscita dell'Avviso vede la sua delimitazione nel 2022. Fermo restando l'adattamento da parte di alcuni Enti a contenuti più moderni all'interno della cornice data, una *riflessione sui contenuti finalizzata ad una loro revisione* - da fare congiuntamente agli Enti, e recependo quanto sedimentato in materia nel corso degli anni si

ritiene opportuna, anche per formalizzare prassi che gli Enti mettono in atto, in un'ottica di aggiornamento del Catalogo stesso.

- B. L'indicazione circa la previsione dei tempi necessari per la realizzazione dei corsi per i quali gli Enti si sono candidati evidenzia tempi di realizzazione non immediata. Quasi la metà degli Enti indica che impiegherà più di un anno a realizzare tutte e 20 le dizioni per cui si è candidato. Questo fa supporre che per il prossimo anno ci sarà una sensibile sovrapposizione seppure per un numero parziale di edizioni fra l'assolvimento del fabbisogno formativo attuale con quello che verrà espresso dagli apprendisti di nuova contrattualizzazione e di richiesta di percorsi per l'assolvimento della formazione di prima annualità.

Nell'ottica di rendere il dispositivo più efficiente è auspicabile una maggiore contrazione dei tempi di attuazione degli interventi e soprattutto evitare che questi risultino più lunghi di quanto preventivato. A tal fine, viene stabilita una *tempistica di realizzazione e conclusione degli interventi* da parte degli Enti, connessa al numero di edizioni per le quali ci si è candidati e delineata in considerazione dei principi di:

- Risposta ai fabbisogni formativi, in termini di immediata disponibilità contenutistica e logistica dell'offerta;
- Accelerazione della spesa e pieno impiego della dotazione finanziaria;
- Efficacia del sistema formativo rispetto al risultato sulla condizione nel contesto di lavoro dell'apprendista.

La tempistica di realizzazione definita secondo le seguenti casistiche che stabiliscono la percentuale di attuazione minima da garantire in base a quattro trimestri, così da considerare come riferimento una annualità attuativa:

Casistica 1. Enti con interventi programmati ricompresi tra 1 e 5

	STEP 1
Obiettivi minimi di conclusione degli interventi programmati	A 3 mesi dall'avvio delle attività
	100%

Casistica 2. Enti con interventi programmati ricompresi tra 6 e 9

	STEP 1	STEP 2
Obiettivi minimi di conclusione degli interventi programmati	A 3 mesi dall'avvio delle attività	A 6 mesi dall'avvio delle attività
	minimo 50%	100%

Casistica 3. Enti con interventi programmati ricompresi tra 10 e 15

	STEP 1	STEP 2	STEP 3
Obiettivi minimi di conclusione degli interventi programmati	A 3 mesi dall'avvio delle attività	A 6 mesi dall'avvio delle attività	A 9 mesi dall'avvio delle attività
	minimo 35%	minimo 70%	100%

Casistica 4. Enti con interventi programmati ricompresi tra 16 e 20

	STEP 1	STEP 2	STEP 3	STEP 4
Obiettivi minimi di conclusione degli interventi programmati	A 3 mesi dall'avvio delle attività	A 6 mesi dall'avvio delle attività	A 9 mesi dall'avvio delle attività	A 12 mesi dall'avvio delle attività
	minimo 25%	minimo 50%	minimo 75%	100%

Nel caso in cui il valore percentuale non dovesse corrispondere ad un numero intero si procederà per approssimazione per arrotondamento secondo le regole matematiche che lo guidano (troncamento del numero se la prima cifra trascurata è 0, 1, 2, 3, 4, aumentando di 1 l'ultima cifra scritta se la prima cifra trascurata è 5, 6, 7, 8, 9).

Gli **obiettivi minimi di attivazione degli interventi** programmati descritti nelle tabelle dovranno essere raggiunti da parte degli Enti nelle tempistiche date.

Le casistiche proposte mostrano che, a ridosso della conclusione di ogni singolo *step* intermedio, verrà realizzata da parte dell'Amministrazione un'attività di monitoraggio per verificare il raggiungimento delle percentuali minime di realizzazione dei corsi di formazione programmati da parte del singolo Ente. Qualora gli stessi non dovessero essere raggiunti, le risorse potenzialmente allocabili sui corsi non ancora realizzati saranno immediatamente disponibili per richieste di realizzazione di corsi aggiuntivi da parte di Enti con più corsi conclusi e/o in avanzato stato di realizzazione rispetto al massimo previsto inizialmente (20 corsi).

All'Ente che non raggiunge la percentuale prevista verrà quindi corrisposto per singolo *step* il corrispettivo dovuto per la realizzazione dei corsi effettuati, mentre le rimanenti risorse saranno se necessario man mano (in parte o del tutto) dirottate verso gli altri Enti più rapidi in fase esecutiva, con lo scopo di dare all'utenza ulteriori opportunità formative e nello stesso tempo accelerare la spesa. Le successive richieste, a fronte della ulteriore utenza che gli Enti stessi dovranno intercettare, potranno essere inviate all'Amministrazione di volta in volta per blocchi di 10 corsi, rispetto ai quali si applicherà il medesimo meccanismo attivato per il superamento del massimo di 20 corsi sopra descritto.

Le richieste saranno accolte fermo restando i requisiti richiesti dall'Avviso fino ad esaurimento delle risorse disponibili, allorquando l'Amministrazione stabilirà le modalità per dare continuità all'offerta regionale.

C. Sono connesse all'ottimizzazione del dispositivo anche *le modalità di rendicontazione e pagamento*, che vengono legate alla realizzazione di uno specifico numero di corsi individuato in 5 (o inferiore a 5 in dipendenza delle candidature effettuate dai singoli enti). Nello specifico, diversamente da quanto indicato nell'Avviso, ogni 5 corsi realizzati l'Ente potrà presentare domanda di rimborso (allegato G all'Avviso) unitamente agli allegati richiesti al punto 13.2 dell'Avviso:

- relazione finale;
- registro presenze allievi, Allegato E, correttamente compilato e vidimato;
- dichiarazione PMI, all'Allegato F, resa dai datori di lavoro degli apprendisti formati.

L'Amministrazione erogherà il corrispettivo a seguito di esito positivo dei controlli effettuati.

D. Gli Enti dovranno provvedere a *realizzare edizioni presso i Comuni* in cui sono presenti centri per l'impiego riportati nella tabella che segue, qualora risultasse una richiesta di formazione presso queste località.

Analogamente dovranno essere attivate edizioni presso altri Comuni non coperti se sussisterà una insufficiente copertura del territorio regionale da parte dell'offerta pubblica predisposta dagli Enti.

1. Acquapendente	9. Cassino	15. Fiano Romano	23. Morlupo	31. Subiaco
2. Albano Laziale	10. Cerveteri	16. Fiumicino	24. Orte	32. Tarquinia
3. Anagni	11. Cisterna di Latina	17. Fondi	25. Palestrina	33. Terracina
4. Anzio	12. Civita Castellana	18. Formia	26. Poggio Mirteto	34. Tivoli
5. Aprilia	13. Civitavecchia	19. Frascati	27. Pomezia	35. Velletri
6. Bolsena	14. Colferro	20. Guidonia	28. Pontecorvo	
7. Bracciano		21. Marino	29. Sezze	
8. Canino		22. Monterotondo	30. Sora	

- E. Per la composizione dei partecipanti ai corsi, gli enti dovranno emanare procedure di evidenza pubblica al fine di acquisire le candidature da parte delle imprese o attivare ulteriori processi per l'acquisizione delle stesse attraverso le funzioni previste per l'erogazione dei servizi di cui all'accreditamento regionale.
- F. Una volta individuati i destinatari l'ente beneficiario dovrà richiedere all'area attuazione degli interventi tramite pec: attuazioneinterventiformazione@regione.lazio.legalmail.it l'attivazione della proposta progettuale medesima sul sistema di monitoraggio sigem, comunicando il codice locale di riferimento, nonché il nome cognome e codice fiscale del referente esterno da associare. L'utenza del Responsabile Esterno (se non in possesso) va creata accedendo al portale Sigem tramite il seguente link: <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione/>, FONDO FSE, e procedere ad una nuova registrazione selezionando "Nuovo Utente? Registrati", compilando tutti i campi richiesti.
- G. La dotazione finanziaria prevista dall'Avviso è complessivamente pari a € 13.000.000,00. Considerando che il costo totale per apprendista è stato calcolato pari a € 480,00 ne consegue che tramite la posta finanziaria allocata al momento sull'Avviso è possibile formare un numero di apprendisti pari a 27.083. L'Avviso, quindi, coprirebbe l'attuale offerta formativa prevista dagli Enti e stimata per 27.600 apprendisti da realizzarsi nell'arco temporale di 13 mesi (come da punto B).

Con riferimento a quanto disposto nella circolare del 16 giugno 2022: *essendo sospeso il finanziamento regionale dell'offerta formativa pubblica a partire dalla data del 17 febbraio 2022, ed essendo indisponibile tale offerta formativa pubblica, sussiste una esimente per l'erogazione di sanzioni da parte degli ispettori del lavoro ai datori di lavoro per omessa formazione trasversale. Appena l'offerta formativa sarà nuovamente disponibile i lavoratori assunti dal 17 febbraio 2022 potranno usufruire della prevista formazione di base e trasversale. Le aziende infatti, per questi lavoratori, dovranno attivare un'attività formativa per l'acquisizione di competenze di base e trasversali entro 12 mesi dall'assunzione dell'apprendista in deroga straordinaria alla circolare MLPS, n-18-2014.*"

Si chiarisce che la formazione per le competenze di base e trasversali potrà essere realizzata iscrivendo gli apprendisti ai corsi proposti dagli enti erogatori approvati al catalogo nell'ambito del nuovo Avviso Pubblico di cui alla DD n. G09767 del 25 luglio 2022 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda i contratti in scadenza, le aziende PMI che non hanno potuto far completare la formazione obbligatoria per i propri apprendisti prima della scadenza del contratto potranno concludere le attività formative già avviate anche oltre tale termine al fine di garantire la piena fruizione dei moduli formativi.

Per i contratti di apprendistato, trasformati in contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, per esigenze ancora presenti di accrescimento delle conoscenze e delle competenze dei dipendenti, sarà possibile usufruire delle attività di formazione continua di cui alle ulteriori iniziative regionali.

Il Dirigente
Dott. Paolo Giuntarelli

La Direttrice
AdG POR LazioFSE
Avv. Elisabetta Longo